



IL LIBRO

Burocrazia e pubblica amministrazione non sempre sinonimi

● Pubblica amministrazione e burocrazia sono da tempo due sinonimi nella percezione dell'opinione pubblica. È una convinzione tanto diffusa quanto difficile da sconfiggere. E lo è a ragione, visto che l'esperienza di ciascuno di noi ci regala il quadro di una burocrazia dai connotati complessivamente afflittivi.

Di qui un disinteresse diffuso della comunità per i problemi della pubblica amministrazione: che possono così consolidarsi ed espandersi, soffocando i tanti esempi di virtù individuale che invece potrebbe germinare. Per provare a proporre delle ricette, bisogna però prima identificare bene le cause delle patologie, e spiegarle all'opinione pubblica in modo corretto e senza alcuno spazio per la retorica astratta.

Lo ha fatto in modo puntuale e meditato Aldo Travi, ordinario di diritto amministrativo in Università Cattolica ed esperto avvocato amministrativista, nel suo ultimo libro, intitolato "Pubblica Amministrazione: burocrazia o servizio al cittadino", edito da Vita e Pensiero nel 2022.

Quali sono, dunque, i problemi con cui dobbiamo misurarci?

Eccone solo alcuni: conflittualità esasperata tra diversi livelli pubblici; confusione tra prerogative della politica e compiti dell'amministrazione; disinteresse dei cittadini per i problemi della pubblica amministrazione; svalutazione dei contributi individuali; disattenzione per la cura del rapporto personale col cittadino; trascuratezza della valorizzazione del capitale umano in favore di logiche distorte clientelari e sindacali; accavallamento di riforme disomogenee, che rendono oscuro il complesso delle norme che disciplinano tutti i settori cruciali della pubblica amministrazione, mortificando ogni parvenza di certezza del diritto, che deve invece essere alla base del leale e corretto rapporto tra Stato e cittadino. Una speranza per il futuro ci viene dalla centralità di questa missione nel piano nazionale di ripresa e resilienza che mette su piatto risorse importanti a disposizione e che non verranno sprecate ad una condizione: che l'amministrazione pubblica sia al centro dell'attenzione generale dei cittadini che divengano così protagonisti e non meri spettatori del cambiamento.

—u.f.

